

L'offerta educativa presso la scuola dell'infanzia GB1

La scuola dell'infanzia GB1 ospita dall'anno educativo 2016/2017 una sezione ad indirizzo montessoriano autorizzata, in via sperimentale, con altre due sezioni di scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e tre classi di scuola primaria. I percorsi montessoriani sono stati attivati nelle seguenti realtà: Scuola dell'infanzia equiparata "Zanella" di Trento, Scuola dell'infanzia equiparata "GB1" di Pergine Valsugana, Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud "Giardino incantato di Rovereto". La deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 del 30 dicembre 2015, successivamente modificata e integrata con deliberazioni n. 2466 del 29 dicembre 2016, n. 1 del 13 gennaio 2017, n. 14 del 18 gennaio 2018, n. 2130 del 20 dicembre 2019 e da ultimo con deliberazione n. 50 del 22 gennaio 2021, ha successivamente portato all'attivazione di ulteriori sezioni ad indirizzo montessoriano: si sono aggiunte all'elenco anche la scuola dell'infanzia equiparata "Scuola Materna Giardino d'Infanzia di Riva del Garda" e la scuola dell'infanzia equiparata "Madre Maddalena di Canossa" di Lavis.

Per l'anno educativo 2024-25 la scuola ospiterà un totale di 6 sezioni: arancione, blu, verde, fuxia, azzurra e Montessori. All'interno della sezione, riconosciuta nel programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/2025, approvato con Delibera di Giunta n. 893 del 17 giugno 2024, la scuola di Pergine è stata confermata tra le scuole in cui è possibile concretizzare l'offerta formativa a indirizzo montessoriano.

Nel corso degli anni, uno dei principali obiettivi è stato quello di dare piena dignità educativa alla sezione sperimentale, al fine di creare un maggiore raccordo tra le diverse sezioni e all'interno del gruppo di lavoro delle insegnanti. Il tentativo è stato quello di costruire un positivo spazio di confronto e di riflessione condivisi, al fine di valorizzare i differenti approcci e gettare le basi per una positiva condivisione di pratiche. Si preferisce infatti parlare di condivisione di pratiche, piuttosto che di contaminazione, per esprimere l'intento di valorizzare entrambi gli approcci, ovvero quello montessoriano e quello che possiamo definire come "tradizionale".

L'assunzione del personale avviene sulla base del possesso di specifica specializzazione, che permette lo svolgimento delle attività secondo l'approccio montessoriano.

Negli ultimi anni il coinvolgimento dell'associazione AMA-Montessori (Associazione Montessori Alta Valsugana) ha permesso positive riflessioni, confronti e scambi di prospettive. Il coinvolgimento dell'associazione ha inoltre permesso in più occasioni di diffondere e valorizzare proposte formative, incontri informativi per i genitori, serate di approfondimento ed eventi inerenti l'approccio montessoriano.

“Al bambino diamo il mondo”

I bambini che entrano alla scuola dell'infanzia hanno fino a quell'età occupato la loro mente con le impressioni raccolte dal mondo nel quale sono immersi. Quel mondo offre un'infinità di stimoli che vengono assorbiti attraverso un esercizio di percezione costante e inconscio fin dai primi giorni di vita attraverso i sensi: colori, forme, dimensioni, suoni, sensazioni tattili, sapori, odori.

È necessario però che tutte queste impressioni raccolte possano essere in qualche modo riorganizzate e ordinate. Il materiale, scientificamente pensato e sperimentato da Maria Montessori e proposto ai bambini della sezione montessoriana, diventa per loro una chiave di lettura dell'ambiente e della realtà circostante, un vero e proprio modo di “dare il mondo ai bambini”.

Infatti, tutto il materiale al quale ognuno ha accesso libero offre una *campionatura* delle caratteristiche degli oggetti e delle cose che permette di mettere ordine e prendere coscienza di tutto ciò che fino a quel momento è stato assorbito, di ampliare e arricchire le percezioni con nuove e più variegate sfumature e di preparare la mente alle nuove acquisizioni che verranno in seguito. È così che le sensazioni assorbite diventano, sotto la guida del materiale e delle insegnanti che lo presentano, categorie, linguaggio, quantità, pensiero astratto. È bene sottolineare che il materiale montessoriano è un mezzo utile al bambino per progredire nel suo percorso di crescita ma non è strumento didattico pensato per l'insegnante al fine di utilizzarlo per trasmettere conoscenze e insegnamenti.

Scopo del materiale:

- sviluppo di una mente ordinata e logica e di un pensiero procedurale
- sviluppo della motricità della mano che è strumento dell'intelligenza
- sviluppo di potenzialità innate

Caratteristiche del materiale:

- rendere concreti e manipolabili concetti astratti (l'apprendimento passa attraverso i sensi, il corpo e il movimento);
- rappresentare una caratteristica isolata alla volta (colore, dimensione, peso, sensazione tattile, ecc.);
- rappresentare la gradualità di una caratteristica;
- educare al senso estetico;
- educare alla cura di sé, del materiale stesso e dello spazio circostante interno ed esterno;
- favorire il movimento fine della mano, ma anche grosso-motorio;
- prevedere un sistema di autocorrezione dell'errore;
- limitato nel numero

“L'importanza del lavoro non preoccupa i bambini: essi sono soddisfatti quando hanno dato il massimo di cui sono capaci e non si vedono esclusi dalle possibilità che offre l'ambiente per esercitarsi” (La scoperta del bambino, M. Montessori)

LA VITA PRATICA: *“Il bambino spia con attenzione continua il suo ambiente, la sua casa; (...) prima dell'età di tre anni, (...) mettere le cose in ordine è il lavoro più alto e nobilitante, e perciò anche quello che chiama e invita di più all'azione”. (La scoperta del bambino, M. Montessori)*

Le attività di vita pratica sono ispirate alle azioni della cultura di appartenenza e al quotidiano: il focus principale non è l'attività in se stessa quanto la crescita individuale che essa favorisce (sviluppo della concentrazione, della motricità, del pensiero procedurale e altro). Sono comprese tutte quelle attività che contribuiscono alla cura della persona, dell'ambiente interno ed esterno, allo sviluppo del movimento nello spazio e al raffinamento della mano, all'acquisizione di comportamenti sociali, di cortesia e di cooperazione. Sono inoltre incluse le attività di travaso e di cucina, le attività costruttive e i giochi da tavolo. In questo gruppo sono presenti anche attività finalizzate al controllo psicomotorio come camminare sul filo e la lezione del silenzio.

L'EDUCAZIONE SENSORIALE: *“I sensi sono organi di “prensione” delle immagini del mondo esterno, necessari all'intelligenza, come la mano è organo di prensione delle cose materiali necessarie al corpo. Ma entrambi – i sensi e la mano – possono affinarsi ed al di là di tali semplici uffici diventando servitori sempre più degni del gran motore interno che li tiene al suo servizio” (La scoperta del bambino M. Montessori)*

L'educazione sensoriale dei bambini avviene nella sezione Montessori attraverso l'uso del materiale sensoriale o di sviluppo e risponde alla forte necessità di esplorazione e scoperta del mondo: è grazie ai sensi che i bambini si possono orientare nell'ambiente e possono estrarre informazioni specifiche attraverso le quali il loro cervello costruisce un'idea sempre più



completa e dettagliata della realtà. Educare i sensi significa quindi allargare il campo della percezione, aprire finestre sul mondo, sviluppare un sistema di decodifica su cui fondare gli apprendimenti futuri.

L'EDUCAZIONE COSMICA *“Ciò che importa non è il sapere, l'erudizione, ma la disponibilità interiore. L'importante è dare impressioni forti, visibili suscitando meraviglia e nutrendo l'immaginazione” (M. Montessori)*

Anche se l'educazione cosmica corrisponde alle tendenze tipiche dei bambini fra i 6 e i 12 anni secondo Montessori è importante che le attitudini e la curiosità infantile venga protetta e stimolata fin dai primi anni di vita prendendosi cura del senso di meraviglia dei più piccoli, favorendo la sperimentazione che amplia le

esperienze, promuovendo lo sviluppo di immagini mentali legate all'azione e sensibilizzando i bambini alla vita e ai bisogni degli altri esseri viventi. Per questo nella sezione Montessori si dà spazio a esperienze che riguardano il tempo, lo spazio, la natura. Si osservano e ci si prende cura di piccoli insetti e animali e degli ecosistemi in cui essi vivono, si osservano i cicli vitali e si approccia il concetto del tempo che scorre vivendo quelli che sono gli effetti che ha sulle cose e sulle routine quotidiane. Si costruiscono ambienti di vita nei quali nascono storie personali e narrazioni inventate. Si dà spazio all'arte e alla cultura propria e a quella di altri popoli che abitano la terra. Si tratta sempre di dare ordine alle sensazioni, concretezza ai fenomeni che gradualmente si trasformeranno in parole, ipotesi e quindi in astrazioni.

LA PSICOARITMETICA

Riguarda lo sviluppo della mente definita da Maria Montessori "logico-matematica".

"Ciò che muove il bambino all'attività è un impulso interiore primitivo, quasi un vago senso di fame interna, ed è la soddisfazione di questa fame che lo conduce a poco a poco ad un complesso e ripetuto esercizio dell'intelligenza nel comparare, giudicare, decidere un atto, correggere un errore". (M. Montessori)

In realtà ogni attività descritta in precedenza è propedeutica alla formazione della mente logico-matematica: i vassoi di vita pratica, che permettono lo sviluppo delle procedure necessarie all'apparecchiatura o al lavaggio delle stoviglie da eseguire con ordine e precisione; la concretezza dei materiali sensoriali, che contribuiscono a formare il pensiero astratto; le sequenze e corrispondenze dell'educazione cosmica, che agiscono indirettamente sulla



formazione dei primi concetti logici e matematici. In realtà infatti, in questo periodo, non è tanto importante il contenuto aritmetico delle proposte, quanto il piacere per le attività con i materiali, lo sviluppo della concentrazione, il gusto per la sfida di fare cose difficili anche se queste generano uno sforzo calibrato e necessitano di impegno. Il percorso è sempre lo stesso, dal concreto all'astratto, dalla sensazione alla percezione alla parola.

PSICOLINGUAGGIO: *"Il linguaggio è un soffio che passa attraverso le corde vocali e attraverso i risuonatori e fa voci musicali (vocali) e accompagnamento (consonanti) e dopo aver espresso nell'aria il pensiero dell'uomo si disperde nel silenzio"* (Psicogrammatica, M. Montessori)

I primi tre anni di vita costituiscono il *periodo sensitivo* del linguaggio, durante il quale il bambino/a è in grado di apprendere la propria lingua madre senza troppe difficoltà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia, nella sezione Montessori, le prime attività saranno finalizzate all'arricchimento linguistico. Sarà cura dell'insegnante allestire un ambiente che favorisca la comunicazione tra pari e con l'adulto dove trovi spazio anche l'ascolto attivo che

comunque è praticato durante tutta la giornata. È da qui che parte un graduale percorso che porta i bambini e le bambine alla scoperta dei suoni e poi dei segni, grazie anche al contributo propedeutico delle attività della vita pratica e materiali sensoriali: essi hanno infatti favorito il raffinamento della motricità della mano che ad un certo punto risulta essere naturalmente e spontaneamente pronta a proseguire l'esercizio attraverso proposte sensoriali finalizzate allo sviluppo di una memoria muscolare che successivamente contribuirà alla produzione dei primi segni di scrittura. Allo stesso modo le esperienze sensoriali sonore e i giochi sonori finalizzati a sviluppare il riconoscimento dei suoni delle parole apriranno la via alla scoperta del funzionamento della scrittura e della lettura, secondo tempi e modi personali e individuali.

IL MOVIMENTO *“quando poi pensiamo all'esercizio dell'intelligenza immaginiamo tutti seduti, immobili. Ma lo sviluppo mentale deve essere connesso col movimento e dipendere da esso. È necessario che questa nuova idea entri nella teoria e nella pratica educativa”.* (La mente del bambino, M. Montessori)

Secondo Maria Montessori il movimento è una delle tendenze umane ovvero una caratteristica peculiare della specie che appartiene ad ogni essere umano e che diventa fondamentale nel periodo di vita che va da 0 a 6 anni. Attraverso il movimento si esplora, si percepisce, si conosce; insomma, si costruisce la mente. Anche il linguaggio è costruito attraverso il movimento. Le attività che favoriscono lo sviluppo del movimento sono numerose: tutte le proposte della vita pratica implicano azione e movimento che è inizialmente globale, ovvero riguarda il corpo nel suo intero e poi diventa fine, della mano. Il movimento deve essere educato attraverso azioni finalizzate e dotate di senso, affinché il bambino possa diventare padrone dei suoi atti: allo stesso modo le attività di educazione sensoriale, le esperienze all'aperto, le uscite sul territorio e le passeggiate sono finalizzate ad uno sviluppo progressivo del movimento.

Testo a cura della Coordinatrice Pedagogica
e delle insegnanti con formazione Montessori
Anno educativo 2024-25

Testi consultati:

Innovare la didattica con i principi montessoriani, Barbara Caprara, Armando Editore

Viaggio intorno a una casa dei bambini Montessori. Edizioni Opera Nazionale Montessori

La preparazione della maestra, Battista Quinto Borghi in Momo, volume 2, numero 1 Febbraio 2021

La mente del bambino, M. Montessori

La scoperta del bambino, M. Montessori

Scuola dell'Infanzia GB1
Viale Petri n. 2 – Pergine Valsugana
0461 532422

Coordinatrice Pedagogica dott.ssa Stefania Mattivi